

Dal 2015

L'Isis ha perso un quarto del suo territorio

L'Isis ha perso oltre un quarto del suo territorio in Siria e in Iraq dal gennaio 2015, momento di massima espansione. Lo dice l'ultimo rapporto dell'istituto «IHS Conflict Monitor». «La perdita di un accesso diretto alle strade che portano al confine turco riduce di molto la capacità di reclutare nuovi combattenti dall'estero». Dai 90.800 km quadrati di inizio 2015 il Califfato è passato agli odierni 65.500 (quasi un quinto dell'Italia). Negli ultimi tre mesi ne ha persi solo 2.800, in coincidenza con una riduzione dei raid aerei russi.

